

DIRETTORE RESPONSABILE

P. Stefano Gorla

DIRETTORE

P. Paolo Rippa

CAPOREDATTORE

P. Mauro Regazzoni

REDAZIONE

P. Filippo Lovison

CORRISPONDENTI

Dal Cile: P. Mauricio Ahumada. Dalle
Filippine: P. Michael Sandalo. Dall'Italia
Centro-Sud: P. Giovanni Scalese. Dall'Ar-
gentina: P. Giorgio Graiff

COLLABORATORI

P. Eugenio Brambilla, P. Giuseppe Ca-
gnetta, P. Giuseppe Dell'Orto, P. Enrico
Sironi, P. Giovanni Villa, P. Giuseppe
Ciliberti, P. Antonio Gentili, P. Rodrigo
Milo, P. Giannicola Simone

DIREZIONE

Via Giacomo Medici, 15 - 00153 Roma
Tel. e Fax 06/581.23.39 - 588.28.63
e-mail: ecodeibarnabiti@gmail.com

REDAZIONE

Piazza B. Cairoli, 117 - 00186 Roma
Tel. e Fax 06/68307070

AMMINISTRAZIONE

c.c.p. 29654001 intestato a: I Barnabiti,
Via Giacomo Medici, 15 - 00153 Roma

REGISTRAZIONE

Tribunale di Roma
n. 334 del 28 aprile 1950

STAMPA

Grafica Cristal S.r.l.
Via R. Paolucci, 12/14 - 00152 Roma
Tel. 06/53.49.375 - info@graficacristal.it

DIFFUSIONE

Eco dei Barnabiti viene inviato agli
amici delle Missioni, delle Vocazioni
e delle Opere dei Barnabiti.

© È possibile riprodurre gli articoli della
rivista citando la fonte e mandandone
giustificativo in redazione

www.barnabiti.it

copertina: Oh voi che passate..., foto di Marco
Lazzaroni

Chiuso in redazione il 26 marzo 2014
Finito di stampare il 31 marzo 2014

SOMMARIO

Editoriale

- 1 Epoca di crisi (P. Rippa)

Bibbia

- 2 Una Parola di gioia (G. Dell'Orto)

Vocabolario ecclesiale

- 5 Amen (A. Gentili)

Vita consacrata

- 6 Le comunità religiose nel tempo della crisi: sconcerto o opportunità (E. Brambilla)

Ecumenismo

- 10 Il coraggio dei passi profetici. A 50 anni dall'incontro di Paolo VI con Athenagoras I a Gerusalemme (5-6 gennaio 1964) «Segno e preludio di eventi futuri» (E. Sironi)

Spiritualità barnabita

- 15 L'amore ha bisogno di ciò che ama (M. Regazzoni)

Osservatorio ecclesiale

- 21 In margine all'Enciclica Lumen Fidei (II) (G. Ciliberti)

Osservatorio paolino

- 24 Antonio Pitta, L'evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali (G. Cagnetta)

- 28 «Venerabili» pellegrinaggi. P. Vittorio M. De Marino «il Barnabita medico dei poveri» (F. Lovison)

- 37 «Che fine ha fatto l'organo della Querce?» (E. Sironi)

- 43 Fu vera conversione? (A. Gentili)

- 45 Un padre per l'Europa, un padre per i giovani (G. Simone)

- 47 Fondazione Sicomoro per l'istruzione onlus: il nuovo volto delle Scuole Notturne della Carità (S. Poli)

- 49 Accadde settant'anni fa... (A. Gentili)

Dal mondo barnabita

- 51 Padre Mario Falconi sul New York Times – Iniziative dei seminaristi indiani di Bangalore – Dallo Studentato romano – I luoghi della formazione di P. Giuseppe M. Mariano – Ordinazione presbiterale a Conversano – Parrocchia di Santa Maria in Campello: nuovo campo di azione pastorale affidato ai Barnabiti – San Paolo on-line – Napoli - Caravaggio: festa di S. Francesco Saverio M. Bianchi – Celebrazioni a San Felice a Cancellio. Movimento giovanile zaccariano. 50° di sacerdozio del p. Ferruccio Trufi – Provincia Italia del nord: giornata delle costituzioni presso la Casa Madre di San Barnaba

Ci hanno preceduto

- 59 P. Antonio Miedico (D. Toia) – P. Paolo Mazzucchelli (D. Toia) – P. Zoia (G. Villa) – P. Enrico Cerani (D. Esposti)

Schedario barnabita

- 63 Barnabiti Studi 29 (2012) – Andrea M. Erba – Antonio M. Gentili, The Reformer. St. Anthony Mary Zaccaria (1502-1539) – Odette Gashabana, The Collatio: An Instrument for Personal and Communal Growth – Isaia, a cura di Giuseppe Dell'Orto, Padova – P. Giulietti-G. Bettin, La Via di Francesco – Campello sul Clitunno. Umbria

più complessi, specchio com'è della ricca attività del grande personaggio di Isaia («il Dante della letteratura ebraica», come lo definisce Alonso Schökel) e della scuola profetica che da lui si è generata» (p. 7). La scelta di raccogliere in un unico «contenitore» i contributi apparsi sui sei fascicoli annuali della rivista nel 1999 risponde all'impegno dell'Associazione Biblica Italiana di promuovere lo studio della Parola di Dio e di mettere a disposizione di un pubblico più vasto rispetto ai soli esperti del settore i risultati della ricerca e dell'esegesi, tramite sussidi utilizzabili nei diversi ambiti e livelli dell'apostolato biblico.

Gli articoli, originariamente raggruppati per tematica, sono stati aggiornati e riorganizzati in cinque parti. Le prime tre sono dedicate alla presentazione della figura di Isaia e del periodo storico in cui operò, così da inquadrare pienamente la lettura esegetica delle pericopi più significative, seguendo la suddivisione ormai comunemente accettata di tre distinti «autori»: il Primo Isaia (la vocazione e il messaggio di salvezza); il Deuterolisaia (la salvezza nel contesto dell'esilio); il Tritolisaia (la salvezza per tutti i popoli). La quarta si incentra sulla rilettura delle profezie alla luce della Rivelazione (Isaia nel Nuovo Testamento) mentre la quinta (Riletture ebraico-cristiane del libro di Isaia) «completa la rassegna con le interpretazioni e le utilizzazioni del testo isaiano nella patristica, nella letteratura giudaica e nella liturgia» (p. 9).

Il criterio adottato, mantenendo la chiarezza e l'immediatezza dell'impostazione della rivista, valorizza nel contempo la rigorosa scientificità, fornendo al lettore un quadro ricco, completo e coerente di uno dei libri più complessi della Sacra Scrittura. Anche la ricca ed aggiornata bibliografia che chiude il volume rappresenta un'utilissima guida per approfondire le tematiche presentate.

Nell'Introduzione si esprime l'auspicio di essere riusciti ad illustrare il «percorso sostanzialmente unitario [del testo isaiano]... rendendo certo ragione delle tappe di composizione del libro di Isaia, ma con l'intento primario di guidare alla comprensione del messaggio teologico» (pp. 8-9). A conclusione della lettura si può senz'altro dire che questo volume introduce ed accompagna con efficacia il lettore – coinvolgendo e interpellandolo – a meditare e approfondire il nucleo del messaggio che Isaia stesso annuncia in apertura: Visione che Isaia, figlio di Amoz, ebbe su Giuda e su Gerusalemme (Is 1,1), «la visione del profeta al cui nome il messaggio è affidato: Isaia – "Yhwh salva"» (p. 8).

a.p.

P. GIULIETTI-G. BETTIN, La Via di Francesco, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.

Giulietti è un sacerdote perugino che vanta non poca esperienza come «romeo» (pellegrinaggi a Roma), «giacobeo» (pellegrinaggi a San Giacomo di Compostella) e «palmiere» (Pellegrinaggi in Terrasanta). Insieme a Bettin, instancabile viaggiatore lungo itinerari «sacri», ha ripercorso i cammini cari a Francesco che da Assisi raggiungeva ora Greccio e ora La Verna, vale a dire il polo più a sud e quello più a nord delle sue instancabili peregrinazioni. Bettin, illustrando il percorso da Poretta (frazione di

Spoletto confinante con il territorio di Campello sul Clitunno) a Trevi, ha modo segnalare il nostro Convento (pp. 124-25), indicandone «l'intento primario di casa di preghiera, un'oasi in cui incontrare il Signore nelle profondità del proprio spirito e nella comunione fraterna. Un luogo di forte spiritualità, il cui protagonista è il silenzio».

a.m.g.

Campello sul Clitunno. Umbria, Edizioni Era Nuova, Perugia 2013.

Si tratta di una «Guida turistica» dell'agglomerato che si affaccia sulle famose Fonti del Clitunno e che di recente è stato riconosciuto «Ecomuseo», vale a dire un museo non racchiuso in un edificio, ma inclusivo di beni artistici (tra cui il celebre Tempietto, appartenente all'Unesco, l'Edicola di S. Sebastiano sulla Via Flaminia e i maestosi Castelli di Campello Alto e di Pissignano) e paesaggistici. In margine ai quali la Guida è sollecita nell'indicare le opportunità «enogastronomiche», nonché gli eventi e le manifestazioni di maggiore rilievo. Non mancano infine indicazioni per chi intendesse alloggiare in una delle diverse strutture ricettive. Alle pp. 16-17 viene illustrato «il complesso monastico dei padri Barnabiti», con adeguate riproduzioni dei due più pregevoli affreschi conservati nel Convento e adeguatamente restaurati.

a.m.g.

